the energy house

Piacenza, 02.04.2026
Prot. ENGCOS/CENORD/262/CAS

Al
Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA
e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 Roma
va@pec.mase.gov.it

e p.c.
Alla
Regione Toscana
Settore Valutazione di Impatto Ambientale –
Valutazione Ambientale Strategica
Direzione Ambiente Energia
Piazza dell'Unità Italiana 1
50123 Firenze
regionetoscana@postacert.toscana.it

Al
Comune di Badia Tedalda
Piazza dei Tedaldi, 2
52032 – Badia Tedalda (AR)
ragioneria@pec.comunebadia.it

Metanodotto Sestino – Minerbio DN 1200 (48"), DP 75 bar
Oggetto: [ID_VIP 11089] Procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/06, alla condizione ambientale n. 23 contenuta nella DGR Toscana n. 1077 dell'11.12.2012 richiamata alla condizione ambientale n. 3.a del decreto direttoriale di esclusione dalla VIA n. 25650 del 01.08.2014, relativa al progetto "Metanodotto Sestino – Minerbio DN 1200 (48") DP 75 bar".
Trasmissione autorizzazione n. 1 del 26.04.2024 rilasciata dal Comune di Badia Tedalda.

Rete Gas
Engineering, Construction & Solutions
Progetti Infrastrutture Centro Nord
Strada ai Dossi di Le Mose, 20 - 29122 Piacenza (PC)
Telefono +39 0523 019511 Fax +39 0523 019550
PEC: ingcos.cenord@pec.snam.it

Snam Rete Gas S.p.A.
Sede legale: Milano (MI), Via Vezza d'Oglio, 6
Capitale sociale: Euro 1.200.000.000 i.v.
Codice fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Snam S.p.A.
Società con unico socio

Al fine di fornire un contributo in ordine alla definizione dell'ottemperanza alla condizione ambientale in oggetto, recante:

"Ai fini dell'autorizzazione, devono essere definite a livello di progetto definitivo le modalità di dettaglio dell'attraversamento della S.P. 76, sentita la Provincia di Arezzo",

si rappresenta che il tratto di strada S.P. n. 76 di Rimini, nel tratto interessato dall'attraversamento della condotta, è di competenza comunale.
Pertanto, per opportuna evidenza, si trasmette in allegato alla presente l'autorizzazione n. 1 del 26.04.2024 rilasciata dal Comune di Badia Tedalda, nella quale l'amministrazione, tra le tante, autorizza l'attraversamento della Strada comunale senza denominazione (tratto comunale della S.P. n. 76 di Rimini) – Foglio n. 2 Particella 108 – Attraversamento in trivellazione.

Rimanendo a disposizione per qualsiasi evenienza, porgiamo distinti saluti.

Un Procuratore

Engineering, Construction & Solutions
Trasporto
Progetti Infrastrutture Centro Nord
Project Manager
Giorgio Moncalvo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Per eventuali chiarimenti e comunicazioni, vogliate contattarci presso i nostri uffici di Piacenza (Manlio Cason mobile 348 4079858 – manlio.cason@snam.it).

All:c.s.d.

COMUNE DI BADIA TEDALDA

PROVINCIA DI AREZZO

C.F. 82001090511 – P.IVA 00207880519 - tel. 0575-714020 - fax 0575-714135 – Email: tecnico@comunebadia.it

---

Ufficio Tecnico

Diritti di Segreteria euro 15,50

Prot. n. 1884/10/2

marca da bollo € 16.00
Id. 01271141153641

AUTORIZZAZIONE N. 1 DEL 26/04/2024

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTA l'istanza di autorizzazione all'attraversamento delle strade comunali e ad uso pubblico di Badia Tedalda con una tubazione in acciaio del diametro nominale di 1200 mm, convogliante gas naturale alla pressione massima di 75 bar, nell'ambito del progetto di realizzazione del *"Metanodotto Sestino – Minerbio DN 1200 (48"), DP 75 bar"*, richiesta pervenuta a questo Ente con prot. n. 927 del 27.02.2024 da parte di SNAM Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese (MI) e uffici in Strada ai Dossi di Le Mose n. 20, Piacenza (PC), qui rappresentata dal Sig. Giorgio Moncalvo, in qualità di Procuratore della società SNAM Rete Gas S.p.A., e tendente ad ottenere l'autorizzazione ad effettuare gli interventi descritti negli elaborati grafici allegati all'istanza e ricadenti sui tratti di viabilità e sulle aree indicate all'interno del territorio comunale di Badia Tedalda, come da planimetrie, disegni illustrativi e particolari esecutivi;

RILEVATO che la Società SNAM Rete Gas S.p.A. svolge attività di trasporto di gas naturale, dichiarata di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 164 del 23.05.2000 e che, nell'adempimento dei propri compiti, consistenti nel trasporto di gas naturale a mezzo di condotte, deve provvedere alla costruzione del Metanodotto Sestino – Minerbio;

RILEVATO che:

- il Ministero dello Sviluppo Economico con Decreto del 12.05.2015, successivamente prorogato, ha autorizzato la costruzione e l'esercizio dell'opera in oggetto, ai sensi del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii., dichiarandone la pubblica utilità, riconoscendone la conformità agli strumenti urbanistici vigenti, approvandone il progetto definitivo e apponendo il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree individuate;
- SNAM Rete Gas S.p.A. in data 06.10.2023 ha presentato istanza ai sensi dell'art. 52-quinquies del D.P.R. 327/2001 al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per le ottimizzazioni di tracciato recentemente introdotte;
- il Comune di Badia Tedalda, con Delibera di C.C. n. 6 del 15.02.2024, ha preso atto delle *"Ottimizzazioni Metanodotto Sestino-Minerbio DN 1200 (48"), DP 75 bar"* relative all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'opera in oggetto, recependo tutti i pareri espressi dall'Ufficio Tecnico in ordine alla compatibilità urbanistica, paesaggistica, acustica, oltre che l'Autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico per le opere in progetto;

DATO ATTO che:

- il tracciato ha origine in Comune di Sestino (Toscana), dall'impianto in progetto di interconnessione con il metanodotto esistente "Rimini-San Sepolcro DN 650", si sviluppa poi, con direzione prevalente Sud-Nord, lungo la dorsale appenninica in corrispondenza del confine tra Toscana e Marche e, in Emilia- Romagna, sino alla località Monte Tiglio, in prossimità di Cesena, e si dirige da lì, con direzione Sud-Est Nord-Ovest, sino al punto terminale presso la centrale Snam in Comune di Minerbio (Emilia-Romagna), per una lunghezza complessiva di circa 140 km;
- lo sviluppo del tracciato in Toscana è di circa 8 km e interessa i territori comunali di Sestino e Badia Tedalda in Provincia di Arezzo;
- il gasdotto è costituito da una tubazione interrata formata da tubi in acciaio saldati di testa della lunghezza, nel tratto compreso nel territorio comunale di Badia Tedalda, di circa km 5,16, con una copertura minima di m 0,90, diametro nominale (DN) di mm 1200 (48");

RILEVATO che gli interventi previsti sono ubicati nell'Isola Amministrativa del Comune di Badia Tedalda in prossimità delle Località Molino di Frassineto, Ca' Serra, Ca' di Guerra, Rifugio Uguccione della Faggiuola, Casa, su terreni censiti in C.T. ai Fogli n. 2-3-4-9-14;

RILEVATO dagli elaborati grafici allegati alla richiesta che le lavorazioni necessarie per la realizzazione delle nuove infrastrutture interesseranno l'attraversamento delle seguenti strade ad uso pubblico ubicate nel territorio comunale di Badia Tedalda:

1) Strada vicinale della Valcella – Foglio n. 14 – Attraversamento in TBM;
2) Strada vicinale del Poggiolo – Foglio n. 9 P.lla n. 126 – Attraversamento in TBM;
3) Strada vicinale della Fonte – Foglio n. 9 P.lla n. 94 – Attraversamento in TBM;
4) Strada vicinale di Frassineto – Foglio n. 9 P.lla 74 – Attraversamento a cielo aperto;
5) Strada vicinale del Molino di Frassineto – Foglio n. 9 – Attraversamento a cielo aperto;
6) Strada vicinale delle Coste – Fogli n. 9-3 – Primo attraversamento a cielo aperto;
7) Strada vicinale delle Coste – Fogli n. 9-3 – Secondo attraversamento a cielo aperto;
8) Strada vicinale della Serra – Foglio n. 3 P.lla n. 124 – Primo attraversamento a cielo aperto;
9) Strada vicinale della Serra – Foglio n. 3 P.lla n. 124 – Secondo attraversamento a cielo aperto;
10) Strada vicinale della Serra – Foglio n. 3 P.lla n. 124 – Terzo attraversamento a cielo aperto;
11) Strada vicinale della Serra – Foglio n. 3 – Quarto attraversamento a cielo aperto;
12) Strada vicinale della Serra – Foglio n. 3 P.lle n. 112-38 – Quinto attraversamento a cielo aperto;
13) Strada vicinale della Serra – Foglio n. 3 P.lla n. 38 – Sesto attraversamento a cielo aperto;
14) Strada vicinale della Serra – Foglio n. 3 P.lla n. 38 – Settimo attraversamento a cielo aperto;
15) Strada vicinale della Pieve – Foglio n. 2 P.lla n. 57 (reale) – Attraversamento a cielo aperto;
16) Strada vicinale di Monterotondo – Foglio n. 2 – Attraversamento a cielo aperto;
17) Strada vicinale di Cariesse – Foglio n. 2 – Attraversamento a cielo aperto;
18) Strada comunale senza denominazione (tratto comunale della S.P. n. 76 di Rimini) – Foglio n. 2 P.lla 108 – Attraversamento in trivellazione;
19) Strada vicinale di Sant'Agata Feltria – Foglio n. 2 – Attraversamento a cielo aperto;
20) Strada vicinale di Sant'Agata Feltria – Foglio n. 2 – Attraversamento a cielo aperto;

VISTI gli elaborati grafici prodotti per la realizzazione delle citate opere, comprendenti planimetrie, disegni illustrativi e particolari esecutivi:

- 22358-10-LB-10E-81151: "Attraversamento tipo di strade di competenza del Comune di Badia Tedalda";
- 22358-10-LB-14E-81116: "Attraversamento: Strada Comunale senza denominazione (tratto comunale della S.P. n. 76 di Rimini)";
- 22358-10-LB-15B-81142: "Attraversamento: TBM Campaccio, n. 2 attraversamenti F. Pianaccio (solo cat.) Strada Vicinale della Valcella (s. cat.), Strada Vicinale del Poggiolo Strada Vicinale della Fonte e acquedotti Nuove Acque";

che uniti alla presente ne formano parte integrante;

DATO ATTO che, come desumibile dagli elaborati grafici allegati alla richiesta, la tipologia di attraversamenti che interessano il territorio comunale di Badia Tedalda sono i seguenti:

- Galleria da realizzare mediante Tunnel Boring Machine (TBM), nel primo tratto riguardante il territorio comunale di Badia Tedalda (strade vicinali della Valcella, del Poggiolo e della Fonte), come indicato nell'elaborato 22358-10-LB-15B-81142, comprendente le seguenti fasi di lavoro: esecuzione degli accessi agli imbocchi della galleria; conservazione e salvaguardia dell'humus superficiale nelle aree interessate dai lavori; esecuzione della galleria con TBM in terreni di qualunque natura e consistenza; trasporto dei materiali di risulta in deposito temporaneo e/o presso impianti di trattamento autorizzati; esecuzione delle opere di rivestimento, prefabbricate o gettate in opera; smaltimento delle acque fuoriuscenti dalla galleria; esecuzione di soletta in cls all'interno della galleria; messa in opera di n. 3 tubi di acciaio DN 100 (4") e relativo cavo di tiro; messa in opera di cavo telefonico; montaggio in opera o infilaggio/varo della condotta; costruzione dei blocchi di ancoraggio ove previsti dal progetto; precollaudo e collaudo idraulico della condotta; messa in opera di un provvisorio sistema di ventilazione forzata; posa in opera di tutti gli approntamenti relativi alla protezione elettrica passiva e attiva della condotta; esecuzione dei ripristini di tutte le aree di lavoro e di cantiere;
- TP Trivellazione, nel tratto di attraversamento della Strada Comunale senza denominazione (tratto comunale della S.P. n. 76 di Rimini), per una lunghezza di m 25,00, come indicato nell'elaborato 22358-10-LB-14E-81116, per l'inserimento del tubo di linea in acciaio DN 1200 con tubo di protezione esterno in acciaio DN 1400 (sigillato ad inizio e fine del tratto mediante anelli di chiusura termostringenti), posati in opera mediante trivella spingitubo;
- Scavi a cielo aperto, in tutti gli altri tratti di viabilità vicinale ad uso pubblico, come indicato nell'elaborato 22358-10-LB-10E-81151, con posa di tubo a spessore maggiorato, generalmente senza l'utilizzo di tubo di protezione;

RILEVATO che le opere da autorizzare, ai sensi della normativa vigente, sono assimilate a tutti gli effetti alle opere di urbanizzazione primaria di cui all'art. 16 comma 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e ricadono totalmente nel territorio comunale;

DATO ATTO che le opere di scavo, di ripristino ed eventuale bonifica dei tratti stradali interessati dovranno essere eseguite nel rispetto delle disposizioni riportate nel Regolamento Forestale D.P.G.R. n. 48/R del 08.08.2003;

RICHIAMATA la L.R.T. n. 39/2000 ed il Regolamento Forestale del 08/08/2003 D.P.G.R. n. 48/R, nonché la L.R.T. del 10/11/2014 n. 65 e s.m.i., le Norme Tecniche di Attuazione del Regolamento Urbanistico di questo Comune;

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992 – "Nuovo Codice della Strada" ed il D.P.R. n. 495 del 16.12.1992 – "Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada";

PRESO ATTO del carattere di temporaneità degli interventi da realizzare;

AUTORIZZA

La ditta SNAM Rete Gas S.p.A., Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SNAM S.p.A., Società con unico socio, con sede legale in Piazza Santa Barbara n. 7, San Donato Milanese (MI) e uffici in Strada ai Dossi di Le Mose n. 20, Piacenza (PC), qui rappresentata dal Sig. Giorgio Moncalvo, in qualità di Procuratore della società SNAM Rete Gas S.p.A. ad effettuare gli interventi descritti negli elaborati in corrispondenza dei tratti di viabilità e delle aree indicate all'interno del territorio comunale di Badia Tedalda, *nel rispetto delle planimetrie, dei disegni illustrativi e dei particolari esecutivi prodotti ed allegati alla richiesta, limitatamente a quanto attiene l'aspetto urbanistico, il tutto fatto salvo ogni ulteriore adempimento in ordine a vincoli*

pubblicistici di diversa natura ed all'ottenimento di eventuali autorizzazioni e/o nulla osta da parte di altri Enti proprietari.

PRESCRIZIONI E MODALITA' DA RISPETTARE

- I lavori potranno aver inizio sin dalla data del 29 aprile 2024 e dovranno essere ultimati entro il 28 aprile 2025, salvo proroga che dovrà essere espressamente concessa da questo Ente;
- La presente Autorizzazione è rilasciata senza pregiudizio dei diritti di terzi e con l'obbligo da parte del richiedente di riparare tutti i danni derivanti dai lavori permessi, compresi i danni alla circolazione ed ai manufatti eventualmente esistenti nel suolo, soprassuolo e sottosuolo della proprietà comunale;
- L'Autorizzazione s'intende subordinata all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentarie vigenti in materia ed eventuali successive modificazioni;
- In particolare dovranno essere osservate nell'esecuzione degli interventi in oggetto, sia dal Richiedente che dalle ditte appaltatrici attivate dal Richiedente, tutte le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei cantieri di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e ss.mm.ii.;
- Il Richiedente dovrà acquisire eventuali autorizzazioni e/o nulla osta da parte degli Enti proprietari, per i tratti in cui l'intervento interessi l'attraversamento di viabilità pubblica non comunale;
- Il Richiedente dovrà acquisire autorizzazione ai fini idraulici, ai sensi del R.D. n. 523/1904, ove l'intervento interessi acque pubbliche;
- L'area di cantiere durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere segnalata e chiusa al normale transito di persone ed animali;
- Nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere apposto, visibile al pubblico, cartello di cantiere con le seguenti indicazioni: a) tipo dei lavori, b) ditta proprietaria, c) nominativo dell'impresa costruttrice, d) nominativo del progettista e del direttore dei lavori, e) estremi della autorizzazione rilasciata (numero e data);
- Sono a carico del Richiedente e delle imprese appaltatrici attivate dal Richiedente, la posa in opera durante l'esecuzione degli interventi di cui sopra, di tutti gli accorgimenti necessari alla tutela della pubblica incolumità e della gestione di tutta la segnaletica temporanea necessaria, sia diurna che notturna, posta a norma di legge ai sensi del Decreto Ministeriale 10/07/2002 e da collocarsi ad inizio e fine cantiere oltre che nei punti più significativi dello stesso;
- Il Richiedente rimane responsabile della pulizia della carreggiata e delle aree contermini nel cantiere e nei dintorni del cantiere durante l'esecuzione dei lavori e del mantenimento in efficienza della segnaletica temporanea di cantiere per tutto il periodo (diurno e notturno) della sua installazione;
- Gli interventi oggetto della presente che comporteranno l'interruzione del transito veicolare e pedonale nei tratti di viabilità indicati, saranno oggetto di successiva Ordinanza di chiusura al transito veicolare e pedonale delle aree interessate, a cura di questo Ente e da adottarsi in accordo con gli altri enti interessati, a seguito di richiesta presentata dalle imprese appaltatrici attivate dal Richiedente;
- Il Richiedente dovrà provvedere, a proprio carico, ad accertare l'eventuale presenza di sotto-servizi e servizi, anche tecnologici, presso le aree di scavo interessate dagli interventi di cui sopra, e dovrà provvedere, ove accertata tale presenza, ad operare apposita segnalazione ai soggetti competenti a tali sotto-servizi e servizi prima dell'avvio dei lavori. In caso di danneggiamento ai sotto-servizi e servizi il Richiedente dovrà provvedere ad una comunicazione tempestiva ai soggetti ad essi competenti e, dietro indicazioni dei medesimi soggetti competenti, il Richiedente dovrà provvedere direttamente ed a sue spese alla riparazione dei danni provocati;
- Per qualsiasi danno a persone o cose dovuto anche al non rispetto delle condizioni e prescrizioni del presente disciplinare di autorizzazione, nessuna esclusa, sarà ritenuto, comunque, responsabile il Richiedente. Il Comune di Badia Tedalda si ritiene, quindi, sollevato da ogni

responsabilità per eventuali danni a persone e a cose derivanti dall'esecuzione dei lavori suddetti in relazione alle aree di cantiere;

- Il Richiedente e le imprese appaltatrici attivate dal Richiedente dovranno utilizzare tutte le misure atte a prevenire qualsiasi fattore di rischio per la pubblica incolumità, assicurandosi che tutte le operazioni siano eseguite con la massima attenzione, in considerazione dell'ubicazione su area pubblica;
- L'autorità competente al rilascio può revocare il presente atto in qualsiasi momento per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o di tutela della sicurezza stradale, ovvero se si accerti l'inosservanza delle condizioni cui lo stesso è subordinato;
- Durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere osservate le disposizioni stabilite dal D.Lgs. 30.04.1992 n. 285 (Codice della Strada) e relativo regolamento di esecuzione ed attuazione, approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495, per quanto si riferisce alla fluidità e sicurezza della circolazione ed alle opportune segnalazioni di lavori in corso. In particolare durante le ore notturne ed in quelle di riposo è assolutamente vietato lasciare scavi aperti: il riempimento, per quanto possibile, dovrà essere effettuato nell'arco della stessa giornata; in caso contrario la ditta dovrà provvedere a garantire la massima sicurezza per la circolazione ed adottare tutte quelle misure che l'Ufficio Tecnico Comunale riterrà più opportune;
- Gli scavi che interessano carreggiate stradali dovranno essere eseguiti in modo da consentire sia il transito pubblico/privato, sia l'accesso agli ingressi carrai;
- Dovranno essere limitati al massimo i danneggiamenti alle pavimentazioni stradali a causa dell'uso di mezzi meccanici ed attrezzature quali fresatrici, dischi, escavatori, etc.;
- In generale gli scavi dovranno essere eseguiti con attrezzature tali da limitare al massimo la sezione di scavo e garantire la chiusura dei medesimi nell'arco della stessa giornata. Lo scavo a cielo aperto dovrà essere eseguito facendolo precedere dal taglio, effettuato con apposita macchina fresatrice o a disco, dello strato bituminoso comprensivo del binder e del tappeto di usura;
- Il terreno di risulta degli scavi dovrà essere trattato come previsto dal Capitolato Ambientale e dal Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo; nel caso in cui risulti idoneo al riutilizzo, dovrà essere posizionato ed utilizzato in cantiere per il rinterro degli scavi medesimi, senza che questo debba costituire accumulo e possa ostruire il normale deflusso delle acque meteoriche; qualora il terreno di scavo, a seguito di analisi di laboratorio non dovesse risultare idoneo, dovrà essere smaltito in discarica autorizzata;
- Negli interventi su strade con pavimentazioni in pietra naturale (centri storici) posizionate irregolarmente, prevalentemente a ricorsi orizzontali, gli scavi dovranno essere eseguiti con tecnica tipo microtunnel, onde evitare il danneggiamento della pavimentazione esistente; il ripristino definitivo dovrà essere effettuato con gli stessi materiali preventivamente rimossi ed accantonati e con le stesse modalità costruttive dell'esistente;
- Negli interventi su strade bianche il ripristino dovrà essere eseguito con misto granulare steso e compattato con idonei mezzi meccanici, eseguito a strati in modo da favorire il costipamento dei materiali; il ripristino definitivo dovrà essere eseguito con la fornitura e posa in opera di pietrisco da estendersi sull'intera larghezza della strada, previa regolarizzazione del fondo stradale;
- Nel caso di tratti di viabilità asfaltata, il ripristino dovrà essere eseguito mediante:
  a) scarifica per almeno cm 4 della sede viabile, per una larghezza minima di m 1,00 per parte oltre lo scavo e comunque per una larghezza totale non inferiore a m 2,50 e dovrà essere riportato conglomerato bituminoso chiuso fino alla quota attuale della strada;
  b) stesa in opera di uno strato di conglomerato bituminoso chiuso esteso a tutta la carreggiata negli scavi in senso trasversale, m 5,00 per parte oltre lo scavo. Prima del ripristino definitivo la superficie interessata dovrà essere trattata con emulsione bituminosa;
- I pozzetti dovranno essere posti preferibilmente fuori della carreggiata o dalle aree soggette al transito dei veicoli; in caso contrario dovranno essere del tipo carrabile ed il più vicino possibile al margine della carreggiata, preferibilmente coincidente con la striscia di margine;

- I marciapiedi eventualmente interessati dal cantiere relativo agli interventi di cui sopra dovranno essere ripristinati dal Richiedente a regola d'arte, con gli stessi materiali con i quali sono stati costruiti (sia per quanto riguarda i cordonati che le pavimentazioni);
- Nel ripristino definitivo sono a totale carico del titolare dell'autorizzazione e/o dell'impresa esecutrice anche la sistemazione e/o sostituzione e/o riposizionamento di cordoli, aiuole, pozzetti, chiusini, caditoie, bocche di lupo, elementi di arredo urbano, segnaletica orizzontale e verticale, verde pubblico, opere fognarie e pubblica illuminazione, opere annesse a sottoservizi in genere, etc., eventualmente danneggiati o rimossi durante le lavorazioni, il tutto al fine di ripristinare a perfetta regola d'arte le condizioni di transitabilità;
- E' fatto obbligo al Richiedente di ripristinare l'eventuale segnaletica stradale, orizzontale o verticale presente sui piani viabili interessati dagli interventi, oltre che il ripristino degli altri dispositivi di segnaletica verticale o luminosa. Tale ripristino dovrà essere eseguito di concerto con l'Ufficio Tecnico Comunale ed adeguato alle indicazioni contenute nel Nuovo Codice della Strada;
- Se nel manomettere il suolo pubblico l'impresa rinvenisse manufatti di servizi pubblici, dovrà usare ogni cautela al fine di non danneggiarli, dandone contemporaneamente avviso a chi di competenza per i provvedimenti del caso;
- Le metodologie di esecuzione dei lavori dovranno rispettare tutte le norme ed i regolamenti previsti nel Capitolato speciale di appalto per le opere pubbliche;
- In ogni caso il Comune declina ogni responsabilità per tutti i danni che dovessero verificarsi in conseguenza dei lavori stessi, sia al patrimonio stradale che a terzi;
- La data di inizio, il nominativo della Ditta esecutrice ed il Responsabile dei lavori dovranno essere comunicati a mezzo posta e/o posta elettronica all'Ufficio Tecnico Comunale prima dell'inizio dei lavori. Successivamente dovrà essere comunicata la data di fine dei lavori.

La presente Autorizzazione viene rilasciata dalla Responsabile dell'Area Tecnica ed Urbanistica del Comune di Badia Tedalda ed è subordinata sia alle vigenti norme urbanistiche, di regolamento edilizio, alle norme di sicurezza e di salute nei cantieri, sia ai nulla osta relativi ad altri vincoli che insistono sull'area oggetto d'intervento.
Resta inteso che al termine dei lavori le aree interessate dovranno essere ripristinate, salvo diverse disposizioni da parte del Comune di Badia Tedalda.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Arch. Elena Chiasserini
firmato digitalmente
D.P.R. 28/12/2000 n. 445, D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate